

**ISTITUTO
COMPENSIVO
VITULANO (BN)**

**PIANO DI EMERGENZA E
DI EVACUAZIONE
PROVVISORIO**

**SCUOLA SECONDARIA di I GRADO – INFANZIA VITULANO
Via Iadonisi
A.S. 2015-16**

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Obiettivi e scopi

Il presente Piano di Evacuazione ed Emergenza, di seguito denominato Piano, è stato predisposto in conformità con quanto previsto dal D. Lgs. n. 81 del 9 aprile.

Il presente documento costituisce parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi, elaborato ai sensi del D.Lgs. 81/08 in accordo con il Servizio di Prevenzione e Protezione e con gli incaricati della gestione dell'emergenza. In esso sono individuate le modalità di gestione e le procedure da attuare nel caso in cui si verifichi una situazione di grave e imminente pericolo per gli occupanti l'edificio ospitante la scuola Secondaria di Vitulano, avente sede in via Iadonisi, ovvero di danni ai beni mobili ed immobili.

Il presente Piano nella sua formulazione attuale si riferisce alla situazione dell'edificio scolastico così come rilevata alla data del 06/10/2015 e riporta una modifica al piano di emergenza ordinario dovuta alla sistemazione provvisoria della Scuola dell'Infanzia di Vitulano al piano terra dello stabile di via Iadonisi in attesa che venga reso agibile lo stabile di viale San Pietro interdetto agli utenti a seguito dei danni riportati per l'alluvione che ha colpito il comune nella notte tra il 14 ed il 15 ottobre '15. Tale modifica è legata al mutare delle condizioni operative ed alla variazione del numero di presenze nell'edificio.

Per la messa in atto di questo Piano, a cura del Dirigente Scolastico, dovranno essere identificati i compiti da assegnare al personale incaricato a vario titolo alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio e pronto soccorso.

Il piano verrà convalidato o eventualmente modificato negli aspetti operativi in occasione della prova pratica di evacuazione.

Le indicazioni sono valide per l'edificio nello stato di fatto attuale, il che vuol dire che il piano dovrà essere rivisto ogni qualvolta vengano introdotte nell'edificio delle modifiche di carattere strutturale (es.: modifiche sui percorsi di fuga, mezzi antincendio, etc.).

Il Piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

1. Individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità del sistema scolastico;
2. Mettere in atto misure atte a prevenire o limitare pericoli alle persone, internamente ed esternamente alla scuola;
3. Definire esattamente i compiti da assegnare al personale docente e non, che opera all'interno della scuola, durante la fase emergenza.
4. Coordinare gli interventi del personale, a tutti i livelli, affinché siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente nella scuola deve attuare per salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, limitare i danni ai beni e alla struttura dell'edificio;
5. Intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
6. Indicare agli utenti del plesso scolastico come procedere all'evacuazione rapida e ordinata dell'edificio qualora ciò si rendesse necessario a causa di una situazione d'emergenza.

ESAME DELLA SCUOLA SOTTO IL PROFILO TECNICO

Caratteristiche edilizie e funzionali

I locali ospitanti le classi della scuola secondaria di primo grado e, provvisoriamente, della scuola dell'infanzia di Vitulano sono situati in uno stabile composto da un piano terra sul quale sono ubicati i laboratori di artistica e di informatica utilizzati come aule per la scuola dell'infanzia, i servizi igienici, un'aula docenti, un deposito e da un primo piano presso il quale sono situate le aule della scuola secondaria. L'edificio, di nuovissima costruzione, si presenta in ottime condizioni igienico sanitarie: le pareti delle stanze si presentano pulite ed i pavimenti antiscivolo. Sui gradini delle scale sono applicate apposite strisce antiscivolo, i parapetti hanno altezze conformi alla normativa vigente e i due piani su cui sono ubicate le aule hanno distinti accessi diretti per i mezzi di soccorso, rispettivamente, da via Bacarelli e via Iadonisi, che scongiurano l'uso di scale in caso di emergenza. Inoltre, tutte le aule situate al piano terra hanno l'uscita di emergenza verso il punto di raccolta. Gli infissi sono in alluminio anodizzato, ma la loro apertura non è conforme alla normativa vigente, così come i corpi illuminanti che non sono del tipo a griglia antiriflesso. Le attività ginniche si svolgono presso il palazzetto dello sport adiacente alla struttura. I servizi sono in numero sufficiente rispetto a quello degli utenti.

Le attività svolte consistono nella didattica ed il numero complessivo delle presenze, alla data di emissione del documento, è pari a **132 unità** così ripartite.

- personale non docente: 2 unità.

- personale docente: 10 unità

- alunni: 120

L'attività svolta dal personale docente è prevalentemente didattica, accompagnata da tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente (attività di vigilanza, programmazione didattica, attività di laboratorio, partecipazione a riunioni degli organi collegiali e a colloqui con i genitori degli alunni, partecipazione a scrutini e ad esami, rapporti con specialisti operanti sul territorio).

Il personale non docente è chiamato a svolgere servizio di vigilanza e di assistenza alle attività didattiche, di apertura e

chiusura degli accessi, di comando ed uso del quadro elettrico, di azionamento dei comandi acustici, della messa in funzione di macchine semplici quali l'accensione di proiettori o simili, di affissione di comunicazioni in bacheca, di riordino materiale didattico, raccolta e trasporto sacchi di rifiuti solidi.

Per le pulizie dei locali, la scuola ha stipulato un contratto con la ditta "CICLAT" avente sede legale a Bologna. Con tale ditta la scuola ha redatto e sottoscritto apposito DUVRI valido fino al termine dell'appalto.

IL PIANO

Contenuto del Piano

Il presente Piano contiene:

1. i comportamenti e le azioni che le persone presenti nell'edificio (docenti, ATA, studenti) dovranno mettere in atto in caso di emergenza per salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, per limitare i danni alle cose;
2. le procedure operative che tutti i presenti nell'edificio dovranno mettere in atto per l'evacuazione;
3. le disposizioni per effettuare la chiamata di soccorso ai vari organismi (VV.F. Carabinieri, Pronto Soccorso, ecc.) preposti all'intervento in caso di emergenza;
4. le misure specifiche da adottare per assistere eventuali disabili.
5. l'identificazione di un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure operative previste.

Aggiornamento del Piano

Il piano sarà aggiornato ogni qualvolta necessario per tenere conto:

- delle variazioni delle presenze
- delle differenze effettive e/o degli interventi che modifichino le condizioni d'esercizio
- di nuove informazioni che si rendono disponibili
- di variazioni nella realtà organizzativa scolastica che possano avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza
- dell'esperienza acquisita
- delle mutate esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica, dei servizi disponibili e delle norme

Procedure operative contenute nel Piano

All'interno dell'edificio scolastico ogni persona presente (personale docente, non docente ed allievi) dovrà comportarsi ed operare per garantire a sé stesso ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza. Per conseguire tale scopo ognuno dovrà rispettare le disposizioni e le raccomandazioni contenute nelle norme di comportamento e nelle procedure riportate negli allegati e riguardanti:

1. i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni (personale incaricato alla diffusione dell'allarme, personale incaricato di interrompere l'erogazione dell'energia elettrica, ecc.) con riferimento alla sicurezza antincendio, quali per esempio: collaboratori scolastici, custodi, assistenti tecnici, ecc.;
2. i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di emergenza;
3. (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, primo soccorso);
4. i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
5. le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio; le procedure per la chiamata dei vari organismi preposti all'intervento in caso di emergenza.

Al fine di dare concreta attuazione al Piano, le descrizioni delle procedure e delle norme di comportamento, sottoforma di scheda, dovranno essere consegnate alle persone incaricate. Ogni persona, potendo coprire più incarichi, avrà tutte le schede relative agli ruoli affidatigli. Le schede di carattere generale dovranno essere affisse, in evidenza, nei luoghi ritenuti più idonei all'interno del plesso. Presso la portineria (atrio) dovranno essere affisse in evidenza le schede relative alla chiamata di soccorso.

Elaborati grafici

Nella realizzazione del presente Piano si è fatto riferimento agli elaborati grafici, riportati in allegato, sui quali sono chiaramente identificati percorsi d'esodo, le uscite di sicurezza, le scale di emergenza, gli estintori.

Gli elaborati saranno affissi come di seguito indicato:

- affissione ai piani di piante con l'indicazione delle aule, dei percorsi da seguire, delle scale d'emergenza, della distribuzione degli estintori;

- affissione in ogni locale delle planimetrie del piano con indicato il percorso per raggiungere l'uscita di sicurezza assegnata e delle istruzioni di sicurezza con l'assegnazione dei compiti specifici agli studenti

L'EMERGENZA

Figure sensibili e Responsabili

Datore di Lavoro	Prof.ssa Nicolina DI LELLA
RSPP	Ing. Rita RAINONE
RLS	Ins. Maria Teresa MELONE
Preposti	Giuseppina RUSSO
Medico Competente	Dott. Michele SANZARI
Resp. Primo Soccorso	PEDICINI MARTINI M. Giuseppa, Maria Teresa FUSCO, Filomena MATARAZZO
Resp. Antincendio	Giuseppina RUSSO, Giovanni TEDINO, Manuela ZOLLO, Nicoletta IORIO

Le cause dell'emergenza

L'emergenza rappresenta una situazione di pericolo, un fatto o una circostanza imprevista che costringe, quanti la osservano e/o la subiscono, a mettere in atto misure di reazione dirette alla riduzione dei danni possibili ed alla salvaguardia delle persone. L'emergenza impone a lavoratori o ospiti di essere attenti e consapevoli che i limiti della sicurezza propria, altrui, e/o delle cose, stanno per essere superati e che occorre agire per impedire il diffondersi del danno. Poiché l'emergenza è un fatto imprevisto, per sua stessa natura, coglie di sorpresa tutti i presenti; l'azione più istintiva è sempre la fuga anche se questa potrebbe rivelarsi la scelta peggiore.

Il Piano consente di agire secondo procedure che il soggetto o i soggetti consapevoli dell'emergenza in atto possono attuare rapidamente, per promuovere contromisure adeguate alla risoluzione degli imprevisti con il minimo danno per sé e per gli altri. Le cause dell'emergenza possono essere interne all'area dell'edificio o esterne.

In linea di principio fra le possibili **cause interne** si possono ipotizzare :

- **INCENDIO:** Il rischio incendio è stato individuato principalmente nei locali adibiti a biblioteca ed archivio, nella centrale termica e sui quadri elettrici.
- **FUGA DI GAS O ESPLOSIONE IN LOCALI DI LAVORO:** Tale evento è probabile in quanto esiste una rete di distribuzione del gas metano che alimenta la centrale termica
- **CROLLO:** Per quanto la probabilità di tale evento possa ritenersi bassa, il rischio di crollo è stato considerato nella pianificazione delle emergenze
- Altre condizioni di pericolosità derivanti da fatti e situazioni accidentali e non prevedibili.

Fra le possibili **cause esterne** si possono ipotizzare :

- Fatti del tipo indicato per le cause interne, ma dovuti a cause esterne quali ad esempio automezzi in transito
- Fatti naturali (terremoti, trombe d'aria, ecc.)
- Annuncio di ordigni esplosivi

Tipi di emergenza

In considerazione della gravità, i tipi di emergenza che si possono presentare sono i seguenti:

- **Emergenza contenuta**
 - La situazione di emergenza contenuta può essere dovuta a :

- eventi localizzati (incendio di un cestino dei rifiuti, incendio fotocopiatrice o p.c. ecc.) immediatamente risolti, al loro manifestarsi, con l'intervento del personale presente sul posto e con i mezzi a disposizione
 - Infortunio o malore di una persona che richiede un pronto intervento di tipo specificatamente sanitario
 - L'emergenza contenuta non richiede l'attivazione del segnale di allarme, ma la messa in atto delle azioni di volta in volta necessarie.
- **Emergenza Generale con Evacuazione**
Questo tipo d'emergenza è dovuta ad un fatto di grandi proporzioni (incendi che si sviluppano nell'edificio scolastico o nelle vicinanze della scuola, terremoti, inondazioni, alluvioni, crolli dovuti a cedimenti strutturali, avvisi o sospetti della presenza di ordigni esplosivi, inquinamenti dovuti a cause esterne o ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico) e può coinvolgere più zone o tutta l'area dell'edificio nel suo complesso.
In caso d'emergenza generale viene dato l'allarme (a seguito dell'azionamento del pulsante locale o generale installato nella scuola) e l'ordine di evacuazione se i fatti che hanno provocato la situazione di emergenza mettono a repentaglio l'incolumità delle persone presenti nell'area

Gestione dell'emergenza

EMERGENZA IN ORARIO DI ATTIVITÀ

Chiunque rilevi una situazione di grave ed imminente pericolo (incendio, incidente, infortunio, guasto, ecc.) e non è assolutamente certo di potervi far fronte con successo deve seguire le seguenti procedure:

1. Segnala la situazione d'emergenza (ad esempio con il telefono interno) al Dirigente Scolastico o chi ne fa in quel momento le Veci (e che assume il ruolo di coordinatore dell'emergenza) esplicitando:
 - le proprie generalità
 - il luogo esatto in cui si trova (piano, n° di aula, ecc.)
 - la natura dell'emergenza (incendio, crollo, fuga di gas, ecc.)
 - la presenza di eventuali infortunati
2. Si attiva per tentare di contenere o ridurre il pericolo solo dopo aver valutato attentamente le proprie capacità operative e assicurandosi prima di tutto della propria incolumità

EMERGENZA IN ORARIO DIVERSO DA QUELLA DI APERTURA

La gestione dell'emergenza in queste fasce orarie è rivolta soprattutto alla messa in sicurezza del personale eventualmente presente, mentre per gli interventi deve basarsi sull'ipotesi che non vi siano persone disponibili.

Chiunque rilevi un fatto anomalo o pericoloso (incendio, guasto, ecc.) e non è assolutamente certo di potervi far fronte con successo deve:

Dare l'allarme telefonando, se necessario:

ai Vigili del Fuoco	115
al Pronto Soccorso	118
ai Carabinieri	112
alla Polizia di Stato	113

specificando esattamente:

- le proprie generalità
- il recapito telefonico del luogo in cui al momento si trova
- il luogo esatto in cui si trova (piano, n° di aula, ecc.)
- la natura dell'emergenza (incendio, crollo, fuga di gas, ecc.)
- la presenza di eventuali infortunati

Si attiva per tentare di contenere o ridurre il pericolo solo dopo aver valutato attentamente le proprie capacità operative e assicurandosi prima di tutto della propria incolumità.

PROCEDURA DI INTERVENTO CON ALLARME MANUALE DI SEGNALE INCENDIO

Al suono del segnale di allarme (suono prolungato di campanello), il "coordinatore dell'emergenza" (Dirigente Scolastico o chi ne fa le veci) chiede ed attende conferma dell'emergenza da chi, sul posto, ha verificato la situazione.

In caso di "falso allarme" la persona che ha effettuato tale verifica comunica al coordinatore dell'emergenza di non diffondere lo stato d'allarme cosicché nessuno venga allertato inutilmente.

Se, invece, il segnale di allarme è partito per una reale situazione di emergenza, la persona che ha effettuato il controllo ne dà conferma e si attiva affinché venga diffuso lo stato d'allarme.

GLI ADDETTI ALL'ANTINCENDIO ED ALL'EMERGENZA

I lavoratori addetti all'emergenza, i cui nominativi sono riportati nella scheda N.1, secondo gli incarichi loro affidati, devono effettuare regolari controlli sui luoghi di lavoro per accertare l'efficienza dei sistemi antincendio.

In via esemplificativa tali operazioni sono:

- controllare che le porte resistenti al fuoco siano chiuse;

Ing. RAINONE RITA

Via Sauci,49 – Frasso Telesino (BN)

mail: ritarainone@supereva.it

- controllare che tutte le apparecchiature elettriche, che non devono restare in servizio, siano spente;
- controllare che tutti i rifiuti combustibili siano rimossi;
- controllare che tutti i materiali infiammabili siano lasciati in luogo sicuro;
- controllare che eventuali fiamme libere siano spente o lasciate in sicurezza

ASSEGNAZIONE DI INCARICHI AL PERSONALE DOCENTE E NON

Tenuto conto della tipologia delle emergenze cui far fronte, la squadra minima di emergenza per l'Edificio ospitante la scuola Secondaria di I grado di Vitulano deve essere composta dalle seguenti figure:

- n° 1 **coordinatori dell'emergenza** (Il Dirigente Scolastico o colui che ne fa le veci viene identificato come coordinatore dell'emergenza). Il coordinatore dell'emergenza accentra su di sé l'organizzazione per il controllo e la risoluzione dell'emergenza e abbandona l'edificio per ultimo o quando necessario per la sua incolumità.
- n° 2 **addetto alla diffusione dell'ordine di evacuazione** (1 per piano)
- n° 2 **addetti al controllo delle operazioni di evacuazione** (1 per piano dell'edificio)
- n° 1 **addetti all'effettuazione delle chiamate di soccorso**
- n° 1 **addetto all'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica, del gas e dell'alimentazione della centrale termica**
- n° 1 **addetti all'uso e al controllo periodico dell'efficienza di estintori e idranti**
- n° 1 **addetti al controllo quotidiano della praticabilità delle uscite di sicurezza e dei percorsi per raggiungerle**
- n° 1 **addetti ai portatori di handicap** (se sono presenti persone non deambulanti)

ASSEGNAZIONE DI INCARICHI AGLI ALLIEVI

A cura degli insegnanti, in ogni classe sono individuati gli alunni aventi le seguenti mansioni:

- **2 alunni apri-fila**, con il compito di aprire le porte e di guidare i compagni verso la zona di raccolta;
- **2 alunni serra-fila**, con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo essersi assicurati che nessuno sia rimasto indietro; gli stessi faranno da tramite tra l'insegnante e il Coordinatore dell'operazioni per la trasmissione del modulo di evacuazione (scheda N.2)
- **2 alunni** con il compito di aiutare i compagni con difficoltà motorie ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta

I nominativi degli alunni con gli incarichi di cui sopra sono riportati (scheda N.1) e riprodotti in apposita scheda affissa all'interno del registro di classe in modo ben visibile

COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA

Chiunque individua una situazione di emergenza chiama il "coordinatore dell'emergenza", che viene informato della situazione, precisando:

- nome e cognome del chiamante
- locale e piano dove è in atto l'emergenza
- eventuale presenza di infortunati
- natura dell'evento che ha determinato l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas tossici, ecc.)

Il coordinatore dell'emergenza metterà in atto tutte le procedure necessarie in funzione del tipo dell'emergenza. Qualora l'emergenza comporti un pericolo per le persone presenti nell'edificio si attuerà la procedura per l'evacuazione d'emergenza segnalata dal suono della campanella che scandisce il cambio d'ora di lezione e dalla diffusione del suono continuo della stessa o del seguente messaggio sonoro:

TUTTE LE PERSONE PRESENTI NELLA SCUOLA SONO PREGATE DI ABBANDONARE L'EDIFICIO SEGUENDO I PERCORSI SEGNALATI E DI DIRIGERSI VERSO I PUNTI DI RACCOLTA. SI RACCOMANDA DI MANTENERE LA CALMA, DI ABBANDONARE GLI EFFETTI PERSONALI, DI NON SPINGERE, DI NON CORRERE, DI NON GRIDARE.

PIANO OPERATIVO

Per rendere operativo tale piano occorre assegnare incarichi al personale presente nella scuola.

Procedure per l'attuazione del piano di emergenza

1. L'insegnante presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.

2. Lo studente apri-fila inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e così via fino all'uscita dello studente chiudi-fila, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti dalla classe.
3. Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, gli studenti indicati come soccorritori, provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. Gli studenti che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula.
4. Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunto tale punto l'insegnante di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà la scheda N.2 che consegnerà al responsabile del punto di raccolta.
5. Il responsabile del punto di raccolta esterno ricevuti i moduli di verifica degli insegnanti, compilerà a sua volta la scheda N.3 che consegnerà al capo d'istituto per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione. In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il capo d'istituto informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

Fine emergenza

Il coordinatore dell'emergenza decreta la fine dell'emergenza quando l'emergenza generale è conclusa e le condizioni di sicurezza generali dell'edificio siano state ripristinate su segnalazione dei VV.FF. I dati dell'emergenza vengono riportati sul registro dell'emergenza.

L'EVACUAZIONE

Prove di evacuazione di emergenza

Il Piano prevede almeno due prove simulate per verificare la validità delle procedure di esodo e di primo intervento. Alle esercitazioni si rende opportuna la partecipazione della componente comunale della Protezione Civile.

Le prove devono essere gestite dal Dirigente scolastico o da chi ne fa le veci e documentate con un verbale che descriva lo svolgimento della prova.

Per evitare che la prova venga percepita come una pausa di lavoro o come occasione per chiacchierare, è fondamentale che la prova sia preceduta e seguita da una breve illustrazione delle misure antincendio.

La prova può essere suddivisa in tre fasi:

1. Lezione teorica in aula che illustri le procedure d'emergenza e di evacuazione
2. Simulazione pratica dell'emergenza
3. Discussione in aula delle problematiche emerse durante l'evacuazione

Informazione dell'utenza

Copia del presente documento dovrà essere affisso nelle bacheche di ogni piano, in sala insegnanti, essere a disposizione in segreteria didattica per la consultazione degli interessati. All'interno di ogni locale, indicativamente sulla porta di accesso, dovrà essere appesa una pianta del piano di cui il locale fa parte, con l'evidenziazione del locale stesso e del percorso da seguire in caso di emergenza, il tutto possibilmente con l'utilizzo di colori opportuni che ne facilitino la visione e l'interpretazione.

Inoltre, il contenuto del Piano sarà reso noto come segue:

- Il personale scolastico riceverà un'adeguata informazione sui principi di base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in caso di incendio nel corso di una riunione in cui sarà presentato ed illustrato il Piano d'Emergenza. Nel corso di tale riunione verranno affrontati tutti gli argomenti previsti dall'allegato VII del D.M. 10 marzo 1998.
- Gli studenti saranno informati dagli insegnanti coordinatori delle rispettive classi di appartenenza.
- Adeguate informazioni saranno fornite agli addetti alla manutenzione e agli appaltatori per garantire che essi siano a conoscenza delle misure generali di sicurezza antincendio della scuola, delle azioni da adottare in caso di incendio e delle procedure di evacuazione.
- Almeno due volte l'anno, per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento, si effettueranno esercitazioni antincendio di cui si redigerà apposito verbale.
- Nel caso di comportamento del personale non adeguato o parzialmente adeguato alle procedure di emergenza, verrà ripetuta la riunione di illustrazione del Piano di emergenza in caso di incendio.

CRITERI E RIFERIMENTI NORMATIVI

- D. Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni: testo unico che recepisce le direttive comunitarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

PREVENZIONE E PROTEZIONE IN CASO DI INCENDIO

Criteri e riferimenti adottati

Con la prevenzione incendi si vogliono raggiungere tre obiettivi fondamentali.

- salvaguardia delle persone
- salvaguardia delle proprietà circostanti
- limitazione del rischio nell'interno della scuola considerata.

Il DPR stabilisce anche che i VVF accertino che le attività soggette al loro controllo siano rispondenti alle vigenti norme di sicurezza. Per conseguire tali finalità l'attività deve essere progettata, costruita e gestita in modo che in caso di incendio vengano garantiti i seguenti requisiti essenziali:

- stabilità delle strutture portanti per un tempo utile per assicurare il soccorso agli occupanti;
- limitata produzione e propagazione del fuoco e dei fumi all'interno e la limitata propagazione del fuoco all'esterno;
- possibilità per le squadre di operare in sicurezza.

La difesa antincendio si realizza mediante sistemi di protezione passiva (difesa passiva) e sistemi di protezione attiva (difesa attiva). I sistemi di protezione passiva non agiscono direttamente sull'incendio ma ne ostacolano il propagarsi limitando i danni che esso può arrecare alle persone e ai beni. I sistemi di protezione attiva, sono costituiti da quegli elementi (uomini, mezzi, sistemi antincendio) che intervengono attivamente nel controllo e nell'estinzione del fuoco.

Fanno parte della difesa passiva i rivestimenti isolanti, le compartimentazione, le paratie divisorie, le distanze di sicurezza e le vie di uscita. Tali elementi non hanno una resistenza illimitata al fuoco, ma sono in grado di ritardare la trasmissione del calore delle fiamme e dei gas alla struttura protetta o agli ambienti adiacenti.

Fanno parte della difesa attiva la squadra intervento ed i mezzi di estinzione e spegnimento.

Mezzi di difesa presenti ed adeguatamente necessari

Certificato di prevenzione incendi

La scuola in questa situazione straordinaria ospita più di cento unità. Sono presenti i registri di verifica e manutenzione di dispositivi ed attrezzature per la prevenzione e protezione antincendio e la certificazione attestante la classe di resistenza al fuoco dei materiali e degli arredi. In alcuni vani è presente del materiale accatastato che va assolutamente rimosso.

Sono presenti 6 estintori e due idranti, tutti verificati ed un sistema di allarme sonoro.

Individuazione delle vie di fuga e segnaletica di emergenza

L'edificio, costruito su due livelli su cui sono ubicati aule, servizi igienici, archivio, aula docenti, aula di informatica, è dotato di porte con apertura idonea alla normativa vigente.

Sono presenti luci ed idonea segnaletica d'emergenza ed è presente un apparecchio telefonico con esposti in buona vista i numeri di telefono dei servizi esterni di pronto soccorso, salvataggio, antincendio e gestione delle emergenze.

I luoghi sicuri o punti di raccolta verso i quali far convergere il personale e gli alunni durante un'eventuale situazione di emergenza sono stati individuati, rispettivamente, in un cortile interno di cui la scuola è dotata per il piano terra (vedere planimetrie allegate) ed in un cortile esterno al perimetro della scuola per il primo piano, che necessita di essere recintato.

Le aule poste al piano terra sono dotate di uscita di emergenza diretta.

Le luci di emergenza sono presenti.

Accesso ai mezzi di pronto soccorso

L'accesso ai mezzi di pronto soccorso è garantito per il primo piano da un'ampia area posta lateralmente rispetto allo stabile. Tale area, individuata come punto di raccolta, è dotata di segnaletica e di delimitatori che ne individuano il perimetro di pertinenza della scuola. Per il piano terra il punto di raccolta è interno al perimetro della scuola ed è individuato in un'area facilmente raggiungibile dai mezzi di soccorso. È inoltre possibile, qualora se ne fosse la necessità, accostare le autoscale.

Segnaletica ed uscite d'emergenza

È presente la cartellonistica di sicurezza e l'illuminazione di emergenza.

Le uscite di sicurezza sono dotate di maniglione antipánico. Le porte interne non sono dotate di maniglione antipánico, ma hanno verso di apertura pro esodo.

Segnalazione antincendio

È presente un sistema d'allarme specifico. Essendo ridotto il numero di presenze (inferiore alle 500), è comunque sufficiente per la segnalazione d'allarme l'utilizzo della campanella che scandisce il cambio delle ore, a patto che vengano individuata una modalità di utilizzo convenzionale.

Per una migliore individuazione delle vie di esodo è bene fare riferimento alle planimetrie esistenti, concordare segni e frasi convenzionali ed effettuare sovente simulazioni di situazioni di emergenza.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Piano riprodotto in più copie viene consegnato alle seguenti persone:

- copia per il Coordinatore dell'emergenza,
- copia per il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione,
- copia per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

e conservato presso l'Ufficio della Presidenza e/o Segreteria per la consultazione:

- copie per gli addetti alla gestione dell'emergenza
- copie per il personale di appoggio (disabili)
- copie per la pubblicizzazione / informazione dei lavoratori

Una copia del Piano è tenuta per l'utilizzo delle Strutture esterne di soccorso.

E' fatto obbligo al possessore del Piano di mantenerlo con cura e diligenza.

E' fatto obbligo, a chi preleva una copia del Piano dall'ufficio che lo conserva, di utilizzarlo con cura e restituirlo dopo la consultazione.

E' fatto obbligo di tenere aggiornate tutte le copie richiamate nel presente titolo inviando ai possessori "note di integrazione e revisione del Piano" (ogni nota deve fare riferimento alle pagine da sostituire o ai periodi da modificare nelle pagine).

E' fatto obbligo a tutti coloro che frequentano (anche se non stabilmente) la Scuola (addetti e prestatori di servizi a contratto d'appalto o contratto d'opera, assistenza impianti tecnici/tecnologici, impresa di pulizia, gestione mensa, fornitori e tutte le prestazioni di cui al D.L. 81/08) di osservare integralmente i contenuti e le procedure previste dal Piano di emergenza.

Coloro che manomettono e/o riducono l'efficacia dei sistemi di difesa e di protezione installati per la sicurezza delle persone ed il mantenimento dei beni saranno sottoposti a procedimenti disciplinari commisurati alla gravità della inadempienza, oltre all'azione penale per reati contro la pubblica incolumità.

SCHEDA 1

Modulo dell'assegnazione degli incarichi

Per un'efficace attuazione del piano di EMERGENZA, vengono assegnati i seguenti incarichi:

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	SOSTITUTO
Emanazione ordine di evacuazione	Capo d'Istituto		
Diffusione ordine di evacuazione	Addetto di Segreteria		
Chiamate di soccorso	Addetto di Segreteria		
Responsabile dell'evacuazione della classe	Insegnante		
Studente apri fila	Studente		
Studente serra fila	Studente		
Studenti di soccorso	Studente		
Responsabile del centro di raccolta esterno - rosso	Insegnante		
Interruzione energia elettrica/gas Per tutti i piani	Personale non docente		
Controllo operazione di evacuazione	Personale non docente		
Verifica giornaliera degli estintori, luci di emergenza, uscite di sicurezza	Personale non docente		

SCHEDA N° 2

Modulo di evacuazione

Scuola _____ data _____

CLASSE _____ PIANO _____

ALLIEVI	
PRESENTI	
EVACUATI	
DISPERSI*	
FERITI*	

n.b. * segnalazione nominativa

PUNTO DI RACCOLTA _____ Colore _____

Firma del Docente

.....

SCHEDA N° 3

Scheda riepilogativa del piano di evacuazione

SCUOLA	Data
--------	------

Punto di raccolta colore.....

Classe	Piano	Allievi	Presenti		
			Evacuati		
			Feriti		
			Dispersi		

Classe	Piano	Allievi	Presenti		
			Evacuati		
			Feriti		
			Dispersi		

Classe	Piano	Allievi	Presenti		
			Evacuati		
			Feriti		
			Dispersi		

Classe	Piano	Allievi	Presenti		
			Evacuati		
			Feriti		
			Dispersi		

Classe	Piano	Allievi	Presenti		
			Evacuati		
			Feriti		
			Dispersi		

Classe	Piano	Allievi	Presenti		
			Evacuati		
			Feriti		
			Dispersi		

Firma del responsabile del punto di raccolta

.....

SCHEDA N° 4

ISTRUZIONI DI SICUREZZA – EDIFICIO SCOLASTICO

Norme di comportamento in caso di pericolo

CAPO DELL'ISTITUTO

1. Dirigetevi con uno o più aiutanti verso il luogo del pericolo e cercate di eliminarlo;
2. Se non riuscite, chiamate i soccorsi:

CARABINIERI	☎ 112
POLIZIA	☎ 113
VIGILI DEL FUOCO	☎ 115
AMBULANZA	☎ 118

3. Nel caso di pericolo di grave entità date l'ordine di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita;
4. Dirigetevi verso l'ingresso principale dell'edificio ed attendete i soccorsi al loro arrivo indicategli il luogo del sinistro;
5. Attendete in questo posto le comunicazioni che vi saranno trasmesse dai responsabili dei punti di raccolta. In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prendete tutte le informazioni necessarie e comunicatele alle squadre di soccorso, al fine della loro ricerca.

IN CASO DI INCENDIO RICORDARSI DI:

1. Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
2. Non usare mai l'ascensore;
3. Non uscire dalla stanza se i corridoi sono invasi dal fumo;
4. Sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati;
5. Non aprire le finestre.

SCHEDA N° 5

ISTRUZIONI DI SICUREZZA – EDIFICIO SCOLASTICO

Norme di comportamento in caso di pericolo

RESPONSABILI DEI PUNTI DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1. NEL CASO NON SIATE INSEGNANTI:

- Dirigetevi verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- Acquisite dagli insegnanti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e trascrivetela nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendete tutte le informazioni necessarie e trasmettetele al Capo dell'Istituto);
- Comunicate al capo dell'istituto la presenza complessiva degli studenti;

2. NEL CASO SIATE INSEGNANTI:

- Effettuate l'evacuazione della vostra classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;
- Arrivati al punto di raccolta, procedere secondo quanto previsto al punto 1.;

IN CASO DI INCENDIO RICORDARSI DI:

1. Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
2. Non usare mai l'ascensore;
3. Non uscire dalla stanza se i corridoi sono invasi dal fumo;
4. Sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati;
5. Non aprire le finestre.

SCHEDA N° 6

ISTRUZIONI DI SICUREZZA – EDIFICIO SCOLASTICO

Norme di comportamento in caso di pericolo

PERSONALE NON DOCENTE DI SEGRETERIA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1. Abbandonate il vostro ufficio evitando di portare oggetti personali con voi (eventualmente prendere il soprabito);
2. Chiudete la porta e dirigetevi verso il punto di raccolta, (N.B. seguite l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano);

In caso di incendio nel vostro ufficio, provvedere a:

1. Spegnerlo mediante l'uso di un estintore, se non siete nella condizione di effettuare questa procedura, cercate aiuto;
2. Avvertire immediatamente il capo d'istituto in caso di incendio di vaste proporzioni.

IN CASO DI INCENDIO RICORDARSI DI:

1. Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
2. Non usare mai l'ascensore;
3. Non uscire dalla stanza se i corridoi sono invasi dal fumo;
4. Sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati;
5. Non aprire le finestre.

SCHEDA N° 7

ISTRUZIONI DI SICUREZZA – EDIFICIO SCOLASTICO

Norme di comportamento in caso di pericolo

PERSONALE NON DOCENTE DI PIANO

All'insorgere di un pericolo:

1. Individuare la fonte del pericolo, valutarne l'entità e se ci riuscite cercate di fronteggiarla;
2. Se non ci riuscite, avvertite immediatamente il Capo d'istituto ed attenetevi alle disposizioni impartite;

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1. Togliete la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore;
2. Favorite il deflusso ordinato del piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
3. Interdite l'accesso alle scale ed ai percorsi non in sicurezza;
4. Dirigetevi, al termine dell'evacuazione del piano, verso il punto di raccolta esterno previsto dalle planimetrie di piano.

IN CASO DI INCENDIO RICORDARSI DI:

1. Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
2. Non usare mai l'ascensore;
3. Non uscire dalla stanza se i corridoi sono invasi dal fumo;
4. Sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati;
5. Non aprire le finestre.

ALLEGATO A

Numeri telefonici di emergenza

	115
VIGILI DEL FUOCO	115
CARABINIERI	112
POLIZIA	113
SERVIZIO EMERGENZE	118
VIGILI URBANI	
GAS	
PRONTO SOCCORSO	
ASL COMPETENTE	
GUARDIA MEDICA	

ALLEGATO B

Caratteristiche dei cartelli

CARTELLI DI DIVIETO

Segnale che vieta il comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo.

Forma: Rotonda

Pittogramma: nero su fondo giallo, bordo nero.

CARTELLI DI AVVERTIMENTO

Segnale che avverte di rischio o pericolo.

Forma: triangolare.

Pittogramma: nero su fondo giallo, bordo nero.

CARTELLI DI PRESCRIZIONE

Segnale che impone un determinato comportamento.

Forma: rotonda.

Pittogramma: bianco su fondo azzurro.

CARTELLI DI SALVATAGGIO

Segnale che fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza.

Forma: quadrata/rettangolare.

Pittogramma: nero su fondo verde.

CARTELLI PER LE ATTREZZATURE ANTINCENDIO

Segnale che fornisce indicazioni relative ai mezzi di soccorso o di salvataggio.

Forma: quadrata/rettangolare.

Pittogramma: bianco su fondo giallo rosso.

ALLEGATO C

Norme di comportamento in caso di emergenza

MISURE PREVENTIVE

- E' vietato fumare e fare uso di fiamme libere nelle zone prescritte.
- E' vietato gettare nei cestini mozziconi, sigarette, materiali infiammabili ecc.
- E' vietato l'accumulo di materiali infiammabili.
- Mantenere libere le vie di uscita.

INDICAZIONI PER IL PERSONALE IN CASO DI INCENDIO

- Telefonare immediatamente al numero.....
- Azionare gli eventuali pulsanti manuali di allarme incendio posti nelle vicinanze.
- Se è possibile utilizzare gli estintori più vicini, chiudere porte e finestre per circoscrivere la zona di incendio.
- Abbandonare il proprio posto di lavoro lasciando tutte le attrezzature in uso in condizioni di sicurezza.
- Non usare gli ascensori.
- Utilizzare le scale seguendo i cartelli indicatori.
- Recarsi immediatamente verso il punto di raccolta indicato.
- Seguire le indicazioni dei Vigili del Fuoco, se nel frattempo sono giunti.
- Coprirsi il volto con fazzoletti inumiditi in presenza di fumo o fiamme.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

In luogo chiuso:

- Mantenere la calma
- Non precipitarsi fuori
- Restare in classe e ripararsi sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti
- Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi
- Se ci si trova nei corridoi o nel vano delle scale rientrare nella propria classe o in quella più vicina
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungersi con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata

Luoghi all'aperto

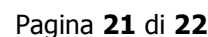
- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferire
- Cercare un posto dove non si ha nulla sopra di sé; se non si trova cercare riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina
- Non avvicinarsi ad animali spaventati.

**INDIVIDUAZIONE
DEI PERICOLI
E DEI RISCHI
ANTINCENDIO**

**RESP. SERVIZIO PRIMO SOCCORSO:**

VOI SIETE OUI

RSPP: Ing. RAINONE RITA
Via Sauci,49 – Frasso T. (BN)
Telefono: +39 3291340877
mail: ritarainone@supereva.



SOMMARIO

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	2
Obiettivi e scopi	2
Esame della scuola sotto il profilo tecnico	2
Caratteristiche edilizie e funzionali	2
Il Piano	3
Contenuto del Piano	3
Aggiornamento del Piano	3
Procedure operative contenute nel Piano	3
Elaborati grafici	3
L'emergenza	4
Figure sensibili e Responsabili	4
Le cause dell'emergenza	4
Tipi di emergenza	4
Gestione dell'emergenza	5
PIANO OPERATIVO	6
Procedure per l'attuazione del piano di emergenza	6
Fine emergenza	7
L'evacuazione	7
Prove di evacuazione di emergenza	7
Informazione dell'utenza	7
criteri e riferimenti normativi	8
PREVENZIONE E PROTEZIONE IN CASO DI INCENDIO	8
Criteri e riferimenti adottati	8
Mezzi di difesa presenti ed adeguatamente necessari	8
Individuazione delle vie di fuga e segnaletica di emergenza	8
Disposizioni finali	9
Modulo dell'assegnazione degli incarichi	10
Modulo di evacuazione	11
Scheda riepilogativa del piano di evacuazione	12
ISTRUZIONI DI SICUREZZA – EDIFICIO SCOLASTICO	13
Norme di comportamento in caso di pericolo	13
ISTRUZIONI DI SICUREZZA – EDIFICIO SCOLASTICO	14
Norme di comportamento in caso di pericolo	14
ISTRUZIONI DI SICUREZZA – EDIFICIO SCOLASTICO	15
Norme di comportamento in caso di pericolo	15
ISTRUZIONI DI SICUREZZA – EDIFICIO SCOLASTICO	16
Norme di comportamento in caso di pericolo	16
Numeri telefonici di emergenza	17
Caratteristiche dei cartelli	18
Norme di comportamento in caso di emergenza	19
PLANIMETRIE con indicazioni di gestione di emergenza	20